

Muore in auto l'ultimo dei "carrulanti"

Le indagini dei carabinieri per accertare le responsabilità dell'incidente del 1° maggio. I due feriti sono ancora ricoverati

di **Giampiero Cocco**
CALANGIANUS

Una vita vissuta in campagna, tra i filari della vigna e la passione per la caccia grossa. Salvatore "Tore" Scano era probabilmente l'ultimo dei contadini d'altri tempi che si era convertito alle quattro ruote al posto del più lento carro a buoi. L'uomo, il primo maggio, era in campagna come sempre, a San Leonardo, per un pranzo con amici e conoscenti. Poco dopo le sei del pomeriggio l'uomo era salito a bordo della Panda per dirigersi verso casa, a Calangianus, e si era appena immesso nella provinciale 38 che da Tempio porta a Olbia quando si è scontrato frontalmente con la Renault Clio sulla quale viaggiavano due fratelli di origini rumene, lui di 38 anni (che era alla guida) e lei di 36. Lo scontro violentissimo, ha fatto finire nella scarpata la Clio sulla quale viaggiavano i due congiunti, mentre la Panda sulla quale si trovava Tore Scano si è accartocciata su se stessa. Per soccorrere i feriti ed estrarre il cadavere dell'auto semidistrutta sono intervenute le squadre di pronto intervento dei vigili del fuoco di Tempio e i mezzi del servizio 118 i cui sanitari, una volta giunti sul posto e constatate le condizioni dei feriti, hanno deciso per il trasferimento dei



L'incidente che è costato la vita a Tore Scano
Sopra, l'88enne mentre ara la terra
A destra, col cinghiale catturato due anni fa

due romeni all'ospedale di Olbia, dove si trovano ancora ricoverati in osservazione, per diverse contusioni, al pronto soccorso del Giovanni Paolo Secondo, mentre l'anziano

contadino (ieri, erroneamente avevamo attribuito all'uomo un passato nei vigili del fuoco) è apparso subito in condizioni disperate, tanto che è deceduto sul posto. I militari del nu-

cleo radiomobile del reparto territoriale di Tempio dovranno ricostruire la dinamica del sinistro sulla base delle dichiarazioni dei due sopravvissuti e delle tracce dell'incidente rimaste sull'asfalto. La responsabilità dell'incidente dovrà ancora essere accertata, e non si esclude che il magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica Angelo Beccu, disponga una perizia tecnica sulle carcasse delle auto, che sono state poste sotto sequestro giudiziario. Domenica la provinciale Tempio Olbia è rimasta bloccata, a causa del sinistro, per diverse ore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MEMORIA

L'addio di Calangianus a Tore Scano, "Lu lauranti"

► CALANGIANUS

La foto di Salvatore Scano, noto Tore, 88 anni, impegnata con i suoi buoi mentre ara la sua vigna, è una delle ultime immagini che rappresenta la cultura della vigna di ieri.

Tore Scano apparteneva a una nota famiglia di possidenti ed era figlio della maestra Chiarina Addis di Nuchis. Era l'unico dei sette figli, come diceva una sorella «che preferì allo studio la libertà dei campi». Una vita, la sua, trascorsa in campagna, fra boschi e vigne: era infatti

l'ultimo dei "carrulanti" che sino ad un decennio fa arava con l'immane paio di buoi i vecchi vigneti delle colline calangianesi.

Ma Tore Scano, conosciuto e stimato da tutti, era anche un appassionato di caccia grossa e da novembre a gennaio era sempre nei boschi sulle tracce dei cinghiali preparando la battuta domenicale.

Un paio di anni fa gli amici della sua compagnia di caccia gli regalarono una bella festa per la grossa preda che era riuscito a centrare a 86 anni. (p.z.)



Il saluto del medico di Berchidda ai suoi pazienti

Il dottor Abdul Zahara Khalati lascia gli ambulatori di Berchidda, Monti ed Oschiri. Saluta i suoi pazienti con una lettera. "Cari pazienti di Berchidda, Monti e Oschiri, per me è stato un immenso piacere aver accettato l'incarico di medico di famiglia, ricevuto dall'assessorato regionale, nel vostro territorio. Mi ha fatto anche piacere conoscere più approfonditamente qualcuno di voi, con cui si è creato un rapporto di amicizia, stima e rispetto. Mi è venuta in mente una frase che girava tra gli studenti in Medicina ai tempi in cui frequentavo "La Sapienza" di Roma: voi non studiate gli argomenti di medicina per superare gli esami, li studiate per quel momento in cui sarete l'ultimo ostacolo tra i vostri pazienti e la tomba. Con alcuni di voi ho condiviso sofferenze, dolori e anche dei lutti». La lettera, poi, continua così: «Purtroppo sono mancate le condizioni per proseguire la mia professione con serietà e professionalità. Questo è il motivo che mi ha spinto, con dispiacere, a dimettermi da un incarico così importante, ambito da molti miei colleghi. Rimango comunque a disposizione per qualunque cosa riguardi il tempo in cui ho prestato servizio presso le vostre comunità. Con stima e con affetto». Al posto del dottor Abdul Zahara Khalati arriverà un sostituto e il cambio del medico non andrà a creare nessun disagio tra i pazienti dei tre centri. (s.d.)

Musica e sport in ricordo di Federico

Aglientu organizza due eventi per il week end e li dedica a un giovane morto lo scorso anno

► AGLIENTU

Federico Milani, giovane scomparso lo scorso anno in un incidente stradale, sarà ricordato con due appuntamenti ad Aglientu. Il primo questo sabato (Music party) e il secondo domenica 15 con il secondo "Moto Memorial Federico Milani Belliure Udvanzing".

«Federico era l'emblema della positività nonostante tutto, positivo ad oltranza - dice la madre - .Trasformava ogni giorno in una festa, un incontro in un'amicizia. Sono stata sommersa da tantissime lettere anche dall'Australia, dopo il 1° gennaio 2015. A tutte le persone che Federico incontrava, dava sempre

la sua attenzione e senza chiedere mai niente in cambio. Io penso che stia continuando a far del bene, sono circondata dall'affetto di molte persone, siamo tutti uniti e ci impegniamo ad organizzare eventi a scopi benefici. L'anno scorso in Kenya ho conosciuto Bruno Donzelli, un 80enne meraviglioso che, dopo aver perso il figlio ventenne, sedici anni fa, decise di costruire una Nursery. Bene, grazie ai contributi degli Amici di Federico, abbiamo potuto fare in modo che 115 bimbi dai 3 ai 7 anni avessero una scuola con insegnanti del luogo molto preparate (a tre anni imparano l'inglese, tra le altre cose). Possiamo anche contare sull'aiuto di "Idioteque", asso-



ciazione voluta da Federico per organizzare eventi, divertimento sempre, senza mai dimenticare le persone meno fortunate». Il

Due eventi in agenda per ricordare Federico Milani, il giovane morto l'anno scorso in un incidente stradale

primo evento, dunque, si terrà sabato 7 maggio, alle 18, in località San Pancrazio. Al "The Udvanzing Time Open Air Par-

ty", con dj set-relax zone e food area, organizzato dalla "Idioteque Events", si alterneranno sette dj. Il secondo appuntamento, invece, è previsto per domenica 15 maggio, a Vignola Mare. Si tratta del secondo "Moto Memorial Federico Milani Belliure Udvanzing". Si parte alle 9.30 con il ritrovo dei partecipanti nella piazzetta di Vignola Mare e con l'apertura delle iscrizioni, la consegna delle magliette e la colazione. Alle 11.30, il gruppo dei motociclisti partirà per un breve giro turistico nella zona. Alle 13, invece, è previsto un pranzo tipico gallurese presso l'Anfiteatro comunale di Aglientu. La festa continuerà dopo con musica dal vivo, panini e birra. (s.d.)

AGGIUS

Gita in Baronìa per gli anziani dell'Auser

► TEMPIO

Gita primaverile dei soci dell'Auser, l'associazione che riunisce anziani e pensionati fornendo loro servizi di assistenza e occasioni d'impiego del tempo libero. Meta della gita è stata la Baronìa, con i suoi antichi centri di Galtelli e Orosei. Il primo, facente parte dell'Associazione Nazionale Borghi Autentici d'Italia per le sue peculiarità di carattere ambientale e culturali, dovute queste ultime all'ambientazione del celebre romanzo di Grazia Deledda "Canne al vento", è risultata la prima meta.

Da Galtelli la discesa verso Orosei, fiancheggiando il corso



Il gruppo di anziani che ha partecipato alla gita dell'Auser

terminale del fiume Cedrino. Anche qui visita del centro del paese e poi pranzo sulla spiaggia di Cala Liberotto. Quindi tutti sulla

via del ritorno a Tempio con soste a La Caletta e in altri punti panoramici fra Baronìa e Gallura. (t.b.)

La prevenzione dei tumori, c'è un incontro a Berchidda

► BERCHIDDA

Si parlerà di patologie tumorali, domani a Berchidda. L'amministrazione comunale, infatti, in collaborazione con la Asl numero 2 di Olbia, ha organizzato un incontro pubblico sulla prevenzione dei tumori dal titolo "Cancro della mammella, collo dell'utero e del colon retto". L'appuntamento è previsto a partire dalle ore 18 nei locali dell'auditorium comunale. Interverranno: il sindaco, Andrea Nieddu; Antonio Saba, direttore del Servizio di Igiene ed Epidemiologia e Sanità Pubblica e Maria Piga, responsabile del centro Scree-

ning.

«La sensibilizzazione è fondamentale per spiegare le ragioni e il grande vantaggio dello screening - dicono il sindaco Andrea Nieddu e l'assessore alla Sanità Mara Brianda - : solo un terzo dei nostri concittadini si sottopongono a controlli preventivi che sono decisivi per la diagnosi precoce del tumore e del suo successivo trattamento. Invitiamo, pertanto, i berchiddesi, a partecipare numerosi all'assemblea in programma in cui è preziosa la partecipazione con la Asl affinché si possa contrastare con ogni energia il dilagare dei tumori». (s.d.)

AGGIUS

Gita in Baronia per gli anziani dell'Auser

► TEMPIO

Gita primaverile dei soci dell'Auser, l'associazione che riunisce anziani e pensionati fornendo loro servizi di assistenza e occasioni d'impiego del tempo libero. Meta della gita è stata la Baronia, con i suoi antichi centri di Galtelli e Orosei. Il primo, facente parte dell'Associazione Nazionale Borghi Autentici d'Italia per le sue peculiarità di carattere ambientale e culturali, dovute queste ultime all'ambientazione del celebre romanzo di Grazia Deledda "Canne al vento", è risultata la prima meta.

Da Galtelli la discesa verso Orosei, fiancheggiando il corso



Il gruppo di anziani che ha partecipato alla gita dell'Auser

terminale del fiume Cedrino. Anche qui visita del centro del paese e poi pranzo sulla spiaggia di Cala Liberotto. Quindi tutti sulla

via del ritorno a Tempio con soste a La Caletta e in altri punti panoramici fra Baronia e Gallura. (t.b.)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

